

L'Annual General Meeting" conferma l'importanza della Camera di Commercio di Sydney Una Camera più internazionale

Confermato il presidente Adrian Guido, eletti due nuovi vicepresidenti



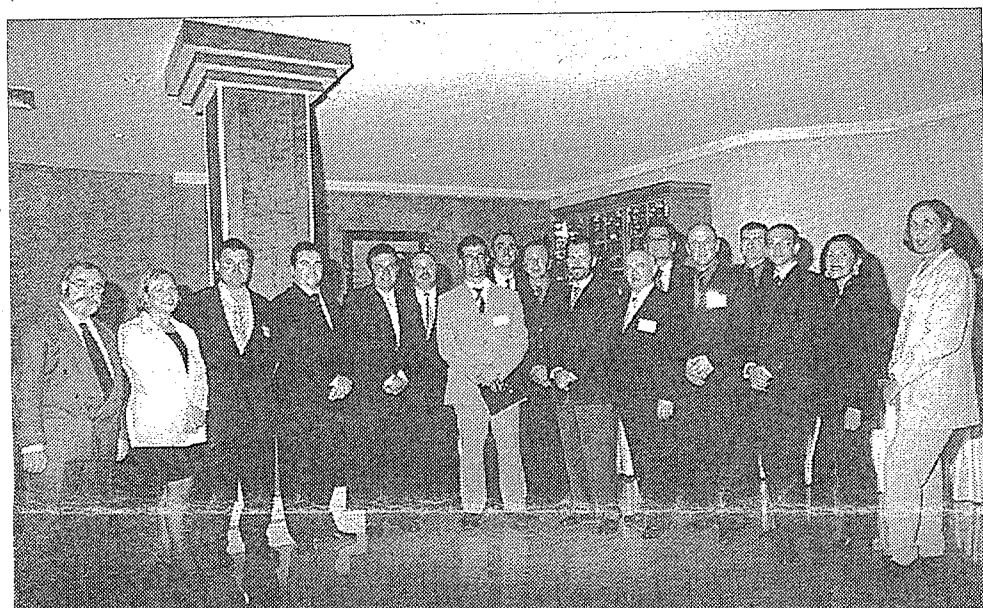
Il presidente Adrian Guido mentre si rivolge al pubblico.



Il segretario generale della Camera, Nick Carré.



Il console generale d'Italia, Stefano Queirolo Palmas, all'assemblea generale della Camera di Commercio.



Il nuovo comitato della Camera di Commercio Italiana con il console generale d'Italia



Alcuni dei partecipanti all'assemblea generale annuale della Camera di Commercio Italiana.

SYDNEY - Venerdì 9 marzo presso il centro congressi Le Montage a Leichhardt si è tenuto il consueto annual general meeting, aperto a tutti i membri della Camera di Commercio Italiana in Sydney.

Il meeting, a cui ha partecipato gran parte dei membri, è stata l'occasione per rinnovare l'impegno della Camera a perseguire i progetti di cui si fa promotrice nel corso dell'anno.

Al messaggio di apertura del presidente Adrian Guido ha fatto seguito il saluto del console generale Stefano Queirolo-Palmas, che ha tessuto le lodi della Camera per il costante impegno alla promozione del "prodotto Italia" in Australia.

Il presidente ha poi ripreso la parola, con una dettagliata relazione sull'operato della Camera nell'anno appena trascorso, e ha illustrato il gran passo in avanti effettuato, evidenziando la stabilità economica e dirigenziale, base indispensabile per affrontare i progetti ed esercizi futuri.

Ha poi ringraziato il console della sua presenza, gli sponsor che hanno permesso la realizzazione dei tanti progetti andati in porto, il segretario generale, il team della Camera di Commercio ("Il nostro successo non avrebbe potuto essere raggiunto senza il loro instancabile sforzo") e, non da ultimi, i membri tutti della Camera "per il loro apporto nell'assistere le nostre funzioni con sponsorship per le nostre varie attività".

La parola è poi passata al segretario generale Nicola Carè, il quale

ha tenuto ad evidenziare come il 2000 sia stato soprattutto l'anno delle Olimpiadi di Sydney, "le più belle Olimpiadi di sempre", e di come "la Camera di Commercio si sia imposta come azienda al servizio dei suoi membri".

Egli ha poi messo in luce il trend positivo degli scambi commerciali tra Italia e Australia, e ha evidenziato come la Camera di Commercio punti molto sull'appoggio delle fiere come punto di contatto tra realtà di diversi paesi, nell'ambito del progetto di globalizzazione dei mercati, di cui istituzioni come le Camere di Commercio nel mondo ne sono promotrici.

I soci presenti hanno apprezzato il grande lavoro svolto dal segretario generale che, in collaborazione con il consiglio d'amministrazione ed il presidente, ha portato la Camera al centro di grandi progetti, come la "Gianni Versace Exhibition", l'«Azienda Italia Award» e la visita della delegazione aborigena all'«Artigianato in Fiera» tenutasi lo scorso dicembre a Milano.

La parola è passata poi al tesoriere Paul Dovico, che ha presentato il rapporto finanziario del 2000. I commenti di Dovico sono stati confortanti per l'associazione che fa registrare da tempo positivi risultati di bilancio, con stime di incremento di fondi per gli anni a venire.

L'assemblea è stata l'occasione anche per il rinnovo di un terzo del consiglio di amministrazione, con l'elezione di sette nuovi consiglieri.

I nuovi eletti, che vanno a com-



Il tavolo ufficiale.

pletare il board camerale, sono: Romano Bit della Qantas, Luciano Casmiri della Network Logic, Sam Panucci della Personal Finance Service, Filippo Parisi della Parisi Bathroomware, Michael Volpato della Volpato Stone, Kai-Uwe Weick della Pirelli Tyres Australia e Marco Zagato della San Marco Group.

Il segretario generale ha poi ripreso la parola invitando al microfono John Meyers, con il quale la Camera di Commercio sta collaborando per un progetto di cooperazione che si propone di stabilire un forum, il quale avrà il compito di condurre due seminari all'anno su materie riguardanti la crescita, la raccolta, il trattamento e il marketing di olio d'oliva e prodotti derivanti dall'industria oleifera in Australia.

Il forum consisterà anche di visite guidate in Australia e in Italia, di meeting con esperti del settore che avranno il compito di dare le giuste

direttive su quelli che sono i trend del mercato su questa industria che sta riscuotendo un enorme successo in Australia, anche in conseguenza dell'aumentato consumo di olio d'oliva in Australia, e degli ottimi giudizi espressi dai dottori di tutto il mondo sulla sua salubrità.

Grande interesse ha suscitato la presenza di una delegazione proveniente da Los Angeles, composta da Emilio Fontana, Raymond Giovine e Dominique Romanowski, che hanno presentato il progetto Italbiz, in collaborazione con le Camere di Commercio del mondo.

Italbiz si propone di sfruttare il potere di Internet per le piccole e medie imprese italiane e di accelerare la loro crescita, creando una "comunità globale on-line" con scopi aziendali e legami culturali comuni.

Lo scopo finale è quello di cre-

are per tutti un accesso ai piccoli mercati attraverso Internet e l'opportunità di facilitare nuovi contatti internazionali per le realtà aziendali più piccole.

Subito dopo i presenti si sono spostati all'adiacente ristorante Viscardi's e, dopo il pranzo, il board al completo si è riunito per l'elezione del direttivo della Camera, composto dal presidente, dai vicepresidenti e dal tesoriere.

All'unanimità è stato confermato presidente l'avvocato Adrian Guido. Tutti nuovi invece i vicepresidenti (Muzio Cantarella della Cibo Consulting e Fabio Grassia della Natcomp Technology) ed il tesoriere (Jim Mascitelli della Duncan Dovico & Co.).

Il presidente ha poi voluto ringraziare tutti i presenti, e ha confermato l'impegno con il quale la Camera di Commercio affronterà le sfide e i progetti futuri, soprattutto nei rapporti con le realtà economiche italiane e la sfida della globalizzazione avviata dalla new economy.

Il presidente ha poi sollecitato tutti i presenti a diventare sempre più parte attiva della Camera di Commercio con lo scopo di raggiungere maggiori ed importanti risultati per la business community italo-australiana del New South Wales, consolidando l'importanza del "Made in Italy" nell'economia australiana.

Ad Adrian Guido vanno le nostre congratulazioni accompagnate da un augurio di emulare quanto di buono ha già fatto nell'anno appena trascorso.

Emidio Collina